



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta del 23 settembre 2011 n. 62

OGGETTO: Istituzione del Parco nazionale della costa teatina (aet. 8, comma 3. L. 23.3.2001, n. 93). Provvedimenti.

L'anno **duemilaundici** il giorno **ventitre** del mese di **settembre** alle ore **18,30** in Ortona, nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria di 2^a convocazione.

Sono presenti:

SINDACO:

Pres. Ass.

FRATINO Nicola

X	
---	--

CONSIGLIERI COMUNALI:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1 - CIERI Paolo		X	11 - GUARRACINO Anna M. Rita		X
2 - CIERI Tommaso	X		12 - MONTEBELLO Claudio	X	
3 - COCCIOLA Ilario	X		13 - MUSA Franco	X	
4 - COLETTI Gianluca	X		14 - PACE Nicola	X	
5 - D'ANCHINI Tommaso	X		15 - PAOLUCCI Massimo	X	
6 - DE IURE Domenico	X		16 - PICCINNO Alfonso Tommaso	X	
7 - DE LUTIIIS Giuseppina	X		17 - SCHIAZZA Anna Lisa	X	
8 - DI CAMPLI Roberto	X		18 - SERAFINI Roberto	X	
9 - DI MARTINO Remo		X	19 - TALONE Felice Giuseppe	X	
10 - D'OTTAVIO Vincenzo	X		20 - TUCCI Rosalia	X	

Consiglieri assegnati

21

Consiglieri in carica

21

Risultando in totale: presenti n. **18** e assenti n. **3** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott. Angelo Radoccia.

Il Presidente del Consiglio pone in discussione l'argomento in oggetto.

Oggetto posto al punto n. 3 dell'o.d.g.

Inizio discussione: ore 18.52

Consiglieri intervenuti successivamente alla apertura della seduta: Di Martino e Guarracino

Consiglieri presenti alla apertura della discussione sull'argomento in esame: 20

Relaziona in merito alla proposta il sindaco. Intervengono quindi il presidente ed il consigliere Di Martino, che propone una breve sospensione della seduta; il tutto, come da resoconto allegato.

La proposta di sospensione, immediatamente messa a votazione, viene approvata con il voto favorevole unanime dei presenti, espresso per alzata di mano.

La sospensione si protrae dalle 18.57 alle 19.20.

Alla ripresa, effettuato l'appello, risultano 20 presenti (assente Musa).

Interviene il sindaco, il quale annuncia la presentazione di un emendamento interamente sostitutivo della proposta depositata (all. A). Intervengono poi i consiglieri Serafini, che chiede una ulteriore sospensione della seduta, finalizzata all'esame dell'emendamento e Schiazza ed il sindaco. Il tutto, come da resoconto allegato.

Si allontana la consigliera Guarracino (presenti 19).

La proposta di sospensione del consigliere Serafini, immediatamente messa a votazione, viene approvata con il voto favorevole unanime dei presenti, espresso per alzata di mano.

La sospensione si protrae dalle 19.36 alle 19.45.

Alla ripresa, effettuato l'appello, risultano 19 presenti (assenti Musa e Guarracino).

Intervengono quindi, come da resoconto allegato, il presidente, i consiglieri De Lutiis, che presenta un emendamento all'emendamento di maggioranza (all. B), Schiazza, che presenta a sua volta un emendamento al medesimo emendamento di maggioranza (all. C), Di Martino, che dà lettura di una relazione che si allega al presente verbale (all. D) ed il sindaco.

Si allontana il consigliere De Iure (presenti 18).

Si procede pertanto alla votazione, per alzata di mano, degli emendamenti presentati, con il seguente esito:

EMENDAMENTO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA DE LUTIIS

Presenti: 18

Voti favorevoli: 1 (De Lutiis)

Voti contrari: 16

Astenuti: 1 (Schiazza)

Esaurita la votazione, si allontana dall'aula la consigliera De Lutiis (presenti 17)

EMENDAMENTO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA SCHIAZZA

Presenti: 17

Voti favorevoli: 7 (Schiazza, Montebello, D'Anchini, Coletti, Serafini, D'Ottavio e Cocciola)

Voti contrari: 10

EMENDAMENTO PRESENTATO DAL SINDACO

Presenti: 17

Voti favorevoli: 10

Voti contrari: 6 (Montebello, D'Anchini, Coletti, Serafini, D'Ottavio e Cocciola)

Astenuti: 1 (Schiazza)

Si procede quindi alla votazione della proposta emendata, che viene approvata con 10 voti favorevoli e 6 contrari (Montebello, D'Anchini, Coletti, Serafini, D'Ottavio e Cocciola), essendosi astenuta la consigliera Schiazza.

A seguito di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- ✓ che, con Legge n°344/97 (art. 4, comma 3) la c.d. “Costa Teatina” è stata inserita tra le “*prioritarie aree di reperimento*” previste dal primo programma di cui all’art. 34, comma 6 della Legge n°394/91;
- ✓ che, con il comma 3 dell’art. 8 della Legge 23 marzo 2001, n. 93, recante “ *Disposizioni in campo ambientale*” si è stabilito che “*Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente, d'intesa con la regione interessata, è istituito il Parco nazionale «Costa teatina». Il Ministro dell'ambiente procede ai sensi dell'articolo 34, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n.394, entro centottanta giorni a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge. L'istituzione ed il funzionamento del Parco nazionale «Costa teatina» sono finanziati nei limiti massimi di spesa di lire 1.000 milioni a decorrere dall'anno 2001*”;

RILEVATO

- ✓ che, nell’inerzia delle Amministrazioni sia centrali che periferiche, soltanto nell’anno 2007 la Regione Abruzzo convocava i Comuni interessati al fine di addivenire ad una definizione della perimetrazione dell’istituendo Parco Nazionale;
- ✓ che, dall’anno 2007 ad oggi, si sono svolti diversi incontri ufficiali, aventi il medesimo argomento, tra i Comuni interessati, il Ministero dell’Ambiente, la Regione Abruzzo e la Provincia di Chieti;
- ✓ che, con legge 26 febbraio 2011, n.10, di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante: «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie.» si è disposto, all’art. 3, comma 3 bis, che “*in ragione della straordinaria urgenza connessa alle necessità di tutela ambientale, di tutela del paesaggio e di protezione dai rischi idrogeologici, le disposizioni di cui all’articolo 8, comma 3, della legge 23 marzo 2001, n. 93, si attuano entro il 30 settembre 2011. Trascorso inutilmente tale termine, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro i successivi trenta giorni, si procede alla nomina di un commissario ad acta che provvede alla predisposizione e attuazione di ogni intervento necessario*” ed al successivo comma 3 –ter, che “*All’attuazione delle disposizioni di cui al comma 3 -bis si provvede nei limiti delle risorse di cui all’articolo 8, comma 3, della legge 23 marzo 2001, n. 93, allo scopo appostate*”.
- ✓ Che, con provvedimento del 22.2.2011, la Regione Abruzzo ha istituito il “*Tavolo di coordinamento al fine di giungere all’adozione di un progetto di perimetro e a norme transitorie condivise*” del Parco Nazionale in oggetto;
- ✓ che il Ministero dell’Ambiente, con note di prot. PNM n. 16295, del 1.8.11 e n. 6339, del 23.03.11 ha convocato, per il giorno 6 settembre 2011, una riunione degli Enti interessati (Regione Abruzzo, Provincia di Chieti ed i Comuni di Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino Di Sangro, Casalbordino, Vasto e San Salvo) “*finalizzata ad un ulteriore confronto sulla ipotesi di perimetrazione del Parco già presentata nel precedente incontro del 10 maggio 2010 nonché sullo schema tipo di disciplina di tutela*”;

DATO ATTO

- ✓ che a tutt’oggi, pur essendosi, negli ultimi dieci anni, avvicinati nei Comuni interessati, alla Provincia di Chieti, alla Regione Abruzzo ed al Governo Nazionale, Amministrazioni, Sindaci, Governi e Ministri delle più diverse estrazioni politiche, i Comuni interessati non hanno approvato atti deliberativi, né di Giunta né di Consiglio, concernenti una proposta di perimetrazione territoriale dell’istituendo Parco;

- ✓ che, nonostante le riunioni dell'11.4.11 e del 13.6.11, convocate ad iniziativa del Coordinatore del predetto "Tavolo di coordinamento", non si è ancora addivenuti ad alcuna decisione in merito;

CONSIDERATO

- ✓ che, il territorio che dovrebbe essere ricompreso all'interno del costituendo Parco Nazionale della Costa Teatina, risulta essere già adeguatamente tutelato, sotto il profilo della tutela dell'ambiente e del paesaggio e della salvaguardia del territorio, dalle seguenti normative di rango regionale e nazionale :
 - A. Dalla L.R. 30.3.07, n.5, che sottopone a particolare tutela le aree dismesse del tracciato ferroviario delle Ferrovie dello Stato ubicate sul tratto litoraneo tra Ortona e Vasto ed individua il "Sistema delle aree protette della Costa teatina", comprendente le seguenti Riserve:
Riserve esistenti: a1) Riserva di Punta Aderci a Vasto, istituita con L.R. 20 febbraio 1998, n. 9; a2) Riserva di Lecceta Torino di Sangro, istituita con L.R. 19 dicembre 2001, n. 67.
Riserve di nuova istituzione: b1) Riserva di "Grotta delle Farfalle", nei Comuni di Rocca San Giovanni e San Vito Chietino; b2) Riserva di "Punta dell'Acquabella" nel Comune di Ortona; b3) Riserva "Ripari di Giobbe" nel Comune di Ortona; b4) Riserva "Marina di Vasto" nel Comune di Vasto (SIC IT7140109);
 - B. Dal **Quadro di Riferimento Regionale**, approvato con D.G.R. 27.12.07, n. 1362, il quale, all'art. 21 (Valorizzazione e riqualificazione della Costa Teatina);
 - C. dal Piano Regionale Paesistico e dal redigendo Piano Paesaggistico Regionale, in aderenza al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004);
 - D. Dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
 - E. Dal "Progetto Speciale Territoriale della Fascia Costiera", già condiviso dai Comuni della Costa Teatina, il cui "Documento Programmatico", unitamente al correlato Progetto preliminare della Via Verde della Costa Teatina ed alla Direttiva per la Valorizzazione della Costa Teatina, è stato approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 131, del 21.12.10;
 - F. Dall'accordo sottoscritto, in data 4.8.2011, tra la società ex FF.SS. e la Regione Abruzzo, la Provincia di Chieti ed i Comuni di Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino di Sangro, Casalbordino, Vasto e San Salvo, per l'acquisto delle aree di risulta del vecchio tracciato ferroviario, al fine della attuazione del progetto di valorizzazione dell'ex tracciato, attraverso la realizzazione della via Verde della Costa dei Trabocchi e del percorso ciclopeditoneale;
 - G. Dal Protocollo d'Intesa del 26.10.07, sottoscritto dall'Amministrazione Provinciale di Chieti e dai Comuni di Francavilla a Mare, Ortona, San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Fossacesia, Torino Di Sangro, Casalbordino, Vasto e San Salvo, per l'attivazione dei processi progettuali inerenti un "Progetto Unitario per la valorizzazione della Costa Teatina";

CONSIDERATO

- ✓ che, a tutt'oggi, né agli atti del procedimento né ai Comuni interessati è stato fornito alcun "*elemento conoscitivo tecnico-scientifico né alcuno studio scientifico*" che costituiscono il presupposto tecnico-giuridico per poter individuare le aree da inserire all'interno della perimetrazione dell'istituendo Parco Nazionale;

RITENUTO

pertanto che, in mancanza di tali elementi tecnico-scientifici, le zone da proporre per l'inserimento nell'istituendo Parco debbano essere individuate nelle aree già sottoposte a tutela, come sopra identificate, con le seguenti precisazioni:

- ✓ All'interno del territorio del Comune di Ortona devono essere salvaguardate le risorse

- naturalistiche tutelate in modo integrale e continuativo con il fine di evitare rischi di riduzione eccessiva o modificazione del ruolo ecologico del territorio;
- ✓ il criterio da seguire nella perimetrazione dell'istituendo parco si debba concentrare sulle riserve e peculiarità di flora e fauna già riconosciute, perché queste devono costituire il nucleo originario, connettendosi tra loro in un sistema territoriale a rete;
 - ✓ l'elemento connettivo dell'istituendo Parco della Costa Teatina dovrà essere individuato nel tracciato della ferrovia (considerabile quale corridoio ecologico) e individuandosi un'area di protezione esterna, la cui perimetrazione è già nota (Progetto Speciale Territoriale della Fascia Costiera elaborato dalla Provincia di Chieti), che consenta un equilibrato sviluppo del distretto turistico costiero Ortonese e la valorizzazione della peculiarità produttive d'eccellenza del nostro comprensorio;
 - ✓ la posizione geografica di questo Comune, che di fatto costituisce la porta dell'istituendo Parco, possa infine giustificare la localizzazione della sede del Parco proprio in Ortona.

Sulla scorta delle votazioni come sopra riportate,

D E L I B E R A

- 1) Di proporre che la perimetrazione dell'Istituendo Parco della Costa Teatina ricomprenda la zona del territorio del Comune di Ortona già vincolata quale Riserva naturale "dell'Acquabella", collegando tale zona al territorio di San Vito Chietino con il cosiddetto corridoio ecologico, individuato nel tracciato della ferrovia costiera dismessa;
- 2) Di fare proprie in tal senso le direttive impartite dalla Regione Abruzzo;
- 3) Di proporre che la sede dell'istituendo parco della Costa Teatina venga individuata all'interno del territorio del Comune di Ortona;
- 4) Di dare mandato al Dirigente del 3° settore dell'ente affinché provveda, entro tempi brevi, a riportare graficamente su idoneo supporto planimetrico del territorio Ortonese, la perimetrazione del parco come sopra proposta."

A questo punto, essendo esauriti gli oggetti iscritti all'o.d.g., la seduta viene sciolta alle ore 20.55.

IL SEGRETARIO
GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

IL PRESIDENTE
F.to **T. CIERI**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to **V. D'OTTAVIO**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 30 settembre 2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

La suestesa deliberazione diverrà esecutiva il 25.10.2011 ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.

Ortona, 30 settembre.2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to A. RADOCCIA

RESOCONTO ALLEGATO

Terzo punto all'O.d.G.: "Istituzione del Parco nazionale della costa teatina (Art. 8 comma 3, Legge 23.03.2011, n. 93) Provvedimenti"

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Sulla questione del Parco mi permetto di fare una piccola considerazione come mi è successo in altre discussioni simili.

Non ci sono da parte mia vincoli di Maggioranza, questo che sia ben chiaro, quindi mi riferisco ai Consiglieri della mia, ammesso che ci sia ancora, Maggioranza o i resti della mia Maggioranza per dire che, come è successo per il Centro Oli, come è successo per altre cose, penso che su questi temi si possa votare liberamente senza disciplina di partito o disciplina di maggioranza.

C'è una proposta di Delibera ma siccome credo siano più interessanti... che comunque leggo almeno in parte per vedere se ci sono degli Emendamenti sennò perdiamo il filo del ragionamento, anche perché il tema sta diventando forse... (Intervento f.m.) questa è la Delibera Presidente, leggo la Delibera. (*legge Delibera*) Questa è la Delibera Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Delibera che comunque conoscevate un po' tutti perché ha avuto un iter formativo che abbiamo ripercorso in Commissione è partito da quella nostra prima proposta di Delibera che era quella che ricomprendeva le due zone protette unita da quella stessa fascia, dopodiché si è acquisita anche l'altra corrente di pensiero e che si è confluì in questa proposta di Delibera.

Scusate se mi sono permesso di ripercorrere un po', mi pareva a beneficio di chi non era stato in Commissione utile almeno a capire e a partecipare alla discussione.

Chi vuole intervenire, prego Consigliere Di Martino.

DI MARTINO:

Come avevo detto, siccome ho una piccola relazione... neppure con i colleghi di Maggioranza, vorrei darla anche... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Proposta di sospensione di 5 minuti. Se non ci sono interventi metto a votazione la proposta.

Chi è favorevole alla sospensione?

Il Consiglio è sospeso.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Prego Segretario procediamo con l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. 20 presenti.

PRESIDENTE:

20 Consiglieri presenti, la seduta è valida, possiamo riprendere la discussione.

SINDACO:

C'è una proposta di Emendamento che in buona sostanza va in senso della proposta che è arrivata anche dalla Provincia che è quella di far coincidere il Parco della costa teatina, per quel che attiene il nostro territorio, con la Riserva naturale dell'Acquabella collegando questa Riserva naturale dell'Acquabella con il territorio del Comune limitrofo che è quello di S. Vito con un corridoio ecologico che coincide con il tracciato della ferrovia costiera dismessa.

Per quel che riguarda le altre zone già protette nel territorio di Ortona, quindi la Riserva dei Ripari di Giobbe, ovviamente è un vincolo già forte ed esistente sull'inserirlo nel Parco della costa teatina personalmente ho qualche riserva perché non c'è continuità.

Comunque ovviamente deve rimanere riserva così come il tratto dove ci sono le due, il parco dunale anche quello, ma sono altre realtà vincolate e protette del nostro territorio. Quindi l'Emendamento dice questo. *Legge Emendamento.*

Un'altra considerazione personale, non capisco perché per esempio si consideri un fatto negativo il referendum, mi sembra un fatto molto strano, per cui nella Delibera non lo mettiamo però ove si dovesse decidere di fare un referendum ho letto degli articoli contrari come a dire "è stato già deciso per cui non dobbiamo fare il referendum", io penso che il referendum sia sempre una cosa positiva.

Come non capisco perché ci sia poi questa scadenza dice "o i Comuni deliberano sennò arriva il Commissario", non credo che il Comune possa essere esautorato dal fare le scelte. Non sto dicendo poi se sono favorevole o contrario al Parco, è un altro discorso, come sempre ci sono i pro e i contro un'iniziativa del genere, quindi va capita l'istanza di chi ci tiene a difendere in modo definitivo il territorio, come vanno capite anche le preoccupazioni di alcuni operatori commerciali, agricoltori e altre categorie perché poi non è neanche questo quadro idilliaco del Parco come non è neanche probabilmente la catastrofe.

Comunque questa è la proposta di Emendamento che mi sento di proporre e di...
(Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Ovviamente il Sindaco ha letto solo la parte dispositiva, ma ci sono ovviamente delle modifiche perché andrebbero comunque in contrasto con la parte espositiva della Delibera, ora la leggiamo non ci sono problemi.

Io faccio una fotocopia che faccio girare e poi la leggiamo, forse è più utile così diamo modo anche agli altri di poterlo leggere. Prego Sindaco.

SINDACO:

Siccome non mi sembra che sia una cosa geograficamente complessa, la rispiego probabilmente non sono bravo io.

La proposta di Emendamento è quella di arrivare al seguente Parco: la Riserva naturale dell'Acquabella collegata al territorio di S. Vito con il tracciato dismesso della ferrovia. È difficile? No. (Intervento f.m.) sì, adesso anche la copia ma possiamo già discutere su questa proposta, se poi vogliamo vedere se c'è un errore nella premessa e trovare i cavilli per l'amor di Dio, però la proposta mi sembra tutto sommato abbastanza chiara, che poi piaccia o meno è un altro ragionamento, la Riserva naturale e la ferrovia che ci collega fino a S. Vito.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Nell'attesa delle copie che abbiamo commissionato al commesso se ci sono interventi. Prego Avv. Serafini.

SERAFINI:

Buonasera a tutti. Arriviamo a questo Consiglio Comunale con una proposta della Maggioranza che era di rigetto del Parco della costa teatina.

È stata letta dal Sindaco la proposta di Delibera, adesso raccogliamo un Emendamento che ci riserviamo di esaminare ovviamente e che chiediamo che sia fatto a sensi di legge perché poi è il testo scritto che diventerà legge per questa città, nel senso che diventerà Delibera del Consiglio Comunale, qui vogliamo capirlo con tutti i particolari.

È chiaro che non è un Emendamento, intanto prendiamo atto che c'è un tornare indietro, una rivisitazione della volontà della Maggioranza.

Questo è un dato di fatto, prima non lo volevate e adesso avete deciso che qualcosa di questo Parco e di questa legge istitutiva si può fare.

È chiaro che in questa maniera riduttiva non trova da parte del PC alcun tipo di adesione, un Parco la cui perimetrazione non presuppone alcuna analisi del territorio.

Dal 2007 le Amministrazioni locali sono state interessate dalla Regione perché facessero studi per individuare il territorio da sottoporre a perimetrazione per questo Parco istituito dal 2001.

Dico dal 2007 Sindaco, dal 2007 mi pare che tu ci stai da molto prima, come Vicesindaco dal '94 e dal 2002 come Sindaco; dal 2007 questa città poteva studiare il suo territorio, poteva rilevare tutti i siti di interesse comunitari, poteva rilevare tutte le zone da proteggere, poteva anche individuare quelle che erano le zone che non devono entrare nel Parco, mica necessariamente.

Un'analisi per consentire al Consiglio Comunale oggi di arrivare, prima che lo faccia un Commissione, a una valutazione adeguata.

È chiaro che qualsiasi linea noi tracciamo oggi è una presa in giro perché è una linea fittizia, è formale perché non parte dall'analisi del territorio.

Dire che il Parco della costa teatina si riduce all'Acquabella, alla linea dell'ex sito della ferrovia secondo me significa sminuire completamente quella che era stata nell'intento del legislatore questa figura, questa idea importante che per la prima volta si poteva creare un parco sulla costa.

Ora io vorrei leggere il testo dell'Emendamento, vedo che non è ancora pronto... all'interno di una Delibera impostata per rifiutare il Parco, perché lo stiamo introducendo, l'unica cosa che viene emendata è il deliberato, è giusto questo?

È stato depositato? Delibera di proporre la perimetrazione ecc. che viene inserita al termine della... (Intervento f.m.)

SCHIAZZA:

Chiedo scusa io non sto capendo niente. Per cortesia spiegatemelo bene.

SERAFINI:

Se vogliamo esaminare, dato che il Sindaco ci ha detto in sintesi la sua intenzione e noi vogliamo leggere quello che è stato scritto.

A questo punto Presidente ci consenta 5 minuti di sospensione così tutti i Consiglieri leggono queste carte che ci avete consegnato in questo momento e ci rendiamo conto se questa Delibera anche giuridicamente ha i piedi per camminare.

Io non vorrei che l'antefatto del Deliberato porti a conclusioni e sia poi in contrasto con ciò che si va a deliberare che renderebbe l'atto amministrativo illegittimo.

5 minuti di sospensione.

SINDACO:

...alla sospensione, però io penso che la cosa che dobbiamo fare è discutere e votare e dire come la pensiamo in merito Parco sì o Parco no e se Parco sì che perimetrazione.

Adesso io ringrazio l'Avv. Serafini che vuole che la Delibera sia fatta bene perché sennò facciamo degli errori, però una discussione per capire quale perimetro si vuole io penso che al di là se la Delibera sta fatta bene o se la correggiamo, c'è una proposta di perimetrazione che arriva dal Sindaco interpretando il pensiero della Maggioranza, che è la Riserva dell'Acquabella e il tracciato ferroviario per collegare a S. Vito.

Mi sembra molto chiaro, molto semplice, discutiamo di questo fatto, nel frattempo aggiustiamo la Delibera poi può darsi pure che questo Consiglio Comunale decida di dire "il Parco non lo vogliamo manco se ce lo regalano", oppure decide che il perimetro del Parco coincide con l'autostrada o coincide con il confine dell'Abruzzo a Carsoli così ognuno come la pensa.

Mi sembra molto chiaro, non vedo perché ci stiamo girando attorno, facciamo una sospensione però poi diciamo come vogliamo il perimetro del Parco assumendoci delle responsabilità politiche, non c'è niente di strano essere a favore, non c'è niente di strano a essere contro.

Io dico solo questo, un parco va fatto dove ci sono le ragioni oggettive perché ci sia un parco, perché ci sia qualcosa da proteggere in modo stretto non per altre finalità o per bloccare chissà che o solo per dire che c'è il parco.

A nostro giudizio non è che non è stata fatta l'analisi, la Riserva dell'Acquabella se è riserva vuol dire che c'è tutto uno studio dietro per dire che è riserva e non bisogna neanche essere degli esperti di ambiente per capire che la Riserva di Acquabella è giusto che ci sia, mi sembra logico.

A lume di naso poi sopra se ne può discutere, però facciamo la sospensione poi alla fine discutiamo di questo Parco assumendoci la responsabilità politica e senza giocarci.

Vedo dare atto al PD di Ortona che ha avuto una posizione chiara fin dall'inizio e continua ad averla, dice che il Parco è una cosa buona con la perimetrazione fino all'autostrada... (Intervento f.m.) non è così? Allora ho capito male, chiedo scusa.

Allora ditemi qual è la vostra proposta di perimetrazione la di là adesso se il nostro Emendamento sta fatto bene o sta fatto male, ditemi "secondo noi il Parco ci vuole, è il perimetro è il seguente" poi l'aggiustiamo la Delibera.

La sospensione non si nega a nessuno.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Mettiamo a votazione la sospensione.

Chi è favorevole? Unanimità.

Il Consiglio è sospeso.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Prego Segretario procediamo con l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. 19 presenti.

PRESIDENTE:

19 presenti, la seduta è valida. Possiamo riprendere la discussione.

Se avete avuto modo di leggere l'Emendamento possiamo discuterne, prego Consigliere De Lutiis.

DE LUTIIS:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Prima era intervenuto non so se il Sindaco o Remo per dire *rompo il ghiaccio*, vorrei rompere il ghiaccio dicendo quello che penso io esprimendo la mia posizione con due parole semplici.

Io sono per il Parco della costa teatina, lo sono sempre stata, abbiamo partecipato già in passato anche con nostri esponenti di partito, c'era il Senatore Staniscia avevamo ragionato tantissimo in tempi non sospetti parlando con il cuore e affrontando la questione e la tematica del Parco della costa teatina.

Quindi io vi dico che sono favorevole e sono favorevole ad una perimetrazione, pur concordando con quello che dice Roberto Serafini, uno studio più attento, da non valutare tutto all'ultimo minuto; però le occasioni che ognuno di noi ha potuto avere una preparazione e una conoscenza, all'ultimo minuto siamo arrivati nel contesto dell'Amministrazione, del Consiglio Comunale e permettetemi di dire come spesso accade anche per altre questioni, ma non vuole essere polemica.

Non si può dire noi non conosciamo come è costituito il nostro territorio, come si potrebbe effettuare questa perimetrazione, allora la mia proposta io sarei favorevole ad una perimetrazione che parta dalla zona del Foro, quindi dal Parco delle Dune che era diventato famoso per la presenza dell'uccello fratino, ti ricordi? Noi tanto abbiamo avuto da parlare di questo uccello, fino ad arrivare all'Acquabella.

Questa è la mia proposta... (Intervento f.m.) prima stavo parlando anche con persone che sono più competenti, ho preso questo libricino, questa brochure dove già c'è l'individuazione di una proposta di perimetrazione che indica dove vi sono queste aree e c'è continuità, se volete io posso consegnarvi, non so se l'avete già acquisito, quindi non ci sarebbe nemmeno il problema della continuità.

Allora io assumo questa posizione e sottopongo all'attenzione del Consiglio Comunale una soluzione di questo tipo. (Intervento f.m.) se devo formalizzare come Emendamento alla Delibera posso formalizzare, siccome il Sindaco prima chiedeva intervenga qualcuno per dire come la pensa, io quando avevo alzato la mano prima per chiedere la parola era già per dire questo, poi il collega Serafini aveva chiesto la sospensione e quindi non mi sono introdotta...

Poi sentiamo un po' quali sono le posizioni degli altri Consiglieri e se è necessario io non ho difficoltà a trasformarlo in Emendamento prima che si addivenga alla votazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Schiazza.

SCHIAZZA:

Io sono d'accordo con quanto ha detto la Consigliera De Lutiis per quanto riguarda questa perimetrazione, infatti io avevo preparato anche degli Emendamenti solamente che poi l'Arch. Giordano mi ha detto che doveva avere una certa continuità questo Parco e quindi non rientrava nell'area, io volevo addirittura espandere questo Parco e volevo inserire oltre al Parco Dunale anche la Riserva naturale di... Feudo e il Parco fluviale del Foro.

Ho fatto anche un O.d.G. se volete e ho l'Emendamento, adesso se ne vogliamo discutere di quello che vogliamo inserire... (Intervento f.m.) per quanto riguarda l'Emendamento che avevo preparato era questo, propongo di aggiungere al Deliberato paragrafo 1 dopo "riserve naturali" quali la zona di Torremucchia area del demanio ferroviario la zona di Ripari di Giobbe già individuata con Riserva naturale con LR n. 5/2007 con l'estensione a sud ed in continuità della medesima... *continua lettura.*

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Schiazza. Se poi fai avere al tavolo la proposta. Prego Consigliere Di Martino.

DI MARTINO:

Caro Presidente signor Sindaco, colleghi Consiglieri l'argomento è di quelli che per certi versi fanno tremare i polsi perché sembra che oggi dobbiamo decidere il futuro del nostro ambiente, dobbiamo prendere delle decisioni così importanti che una posizione non sufficientemente corroborata da studi, da convinzioni che ciascuno di noi deve avere potrebbe lasciare dubbi in ciascuno di noi di aver sbagliato.

Quindi, come sempre facciamo, cerchiamo di fare il nostro mestiere, di svolgere il nostro compito in ragione anche di quello che capiamo, di quelle cose che la nostra esperienza o la nostra capacità di apprendimento di riescono a far capire.

Allora io prima di venire siccome dell'argomento me ne sono occupato anche in Provincia, ho pensato di fare quella relazione che vi ho fatto avere che alla fine è una relazione molto discorsiva e se vedete alla fine non conclude in senso positivo o in senso negativo, però almeno io ci tengo e spero che anche i Consiglieri almeno della Maggioranza condividano questa relazione, in modo che agli atti resti quello che è il convincimento di una persona che magari non si alza solo perché ci sono i Montecchi e i Capuleti e, come al solito, l'Italia si divide tra favorevoli e contrari in ragione di chi fa le proposte.

Perciò io vorrei riportare un po' la discussione anche a beneficio dei Consiglieri che a differenza di me che per motivi provinciali ho avuto l'occasione di occuparmi di questa vicenda, possono così condividere o meno l'orientamento che oggi con l'Emendamento proposto si intende dare a questa Delibera.

Allora noi dobbiamo dire se siamo in grado, ovvero dobbiamo perimetrare il Parco, dovremmo dire con una carta davanti segnare un tracciato, metterci tante crocette e dire *il Parco che vogliamo è questo, siamo in grado di farlo?* Io parlo per

me, dico di no non sono in grado di farlo, potrei dire, così come la proposta di legge, dall'autostrada fino alla battigia, da Postilli fino alla fine del nostro Comune, ma non mi sento di dirlo.

Non mi sento di dirlo per una serie di ragioni che ho spiegato, ho scritto e magari adesso accenno seppur brevemente.

Giustamente diceva l'Avv. Serafini *guardate che la legge ci consentiva dal 2007 di fare questo studio e di verificare quello che volevamo*, è una incapacità che l'Amministrazione, ma in senso generale dico Amministrazione perché se c'era qualcuno che intendeva applicare la legge, come siamo stati tante volte a vedere, non voglio ribaltare la pizza ma qualcuno avrebbe potuto portare l'argomento, avrebbe potuto sollecitare, avrebbe potuto chiedere i Consigli Comunali, avrebbe potuto mettere in moto i trattori come è successo in certe occasioni, insomma ci saremmo potuti attivare tutti, ma non parlo solo di Ortona ma parlo di tutta la costa perché non l'ha fatto nessuno, da Ortona a Vasto questo lavoro di perimetrazione, questa certolina ricerca delle zone che devono entrare nel Parco con le caratteristiche che il Parco avrebbe dovuto tutelare non l'ha fatto nessuno.

Bene, non l'abbiamo fatto neanche noi, perché non l'abbiamo fatto? Perché, come abbiamo avuto modo di vedere, in questo Parco manca un elemento fondamentale, manca l'elemento tecnico-scientifico posto alla base della istituzione del Parco.

Voi mi dite *ma questo chi l'ha detto?* Io l'ho sentito dire perché faccio parte di alcuni tavoli e ho sentito fare questa affermazione dal Sindaco di Casalbordino con tanto di documentazione, il quale addirittura ha fatto vedere a tutti gli astanti che la Corte Costituzionale pronunciandosi sulla possibilità della sussistenza di un Parco aveva respinto e aveva detto, peraltro l'azione è imprescrittibile, tutte le volte in cui mancano gli elementi che sono la base essenziale costitutiva del Parco.

È vero e ci ricordiamo tutti che questo Parco nasce per volontà del Senatore allora Staniscia, è un merito, ha fatto una cosa buona, nessuno dice di no e ci tengo a dire che per quanto mi riguarda non sono ipocrita al punto di dire una cosa diversa da quella che penso.

Io sono favorevole al Parco però mi dovete spiegare bene a che serve questo Parco, dove lo facciamo, lo dobbiamo stabilire insieme vediamo dove si fa il Parco. Il Senatore Staniscia quando fece questa legge e, ripeto, riferisco le parole del Sindaco di Casalbordino che non è di Centrodestra ma questo non conta niente, ha riferito questa cosa e in un consesso nel quale in Provincia c'erano tutti i Sindaci, quasi tutti forse quello di San Salvo e quello di Vasto per certi versi erano molto titubanti, dicevano *ma noi questo Parco... c'è chi diceva non lo vogliamo, o noi lo vogliamo assolutamente, lo vogliamo a condizione, vorremmo una perimetrazione diversa, non facciamo in tempo a fare questa perimetrazione*, questa è una posizione politica di tutte le Amministrazioni Comunali che vanno da Ortona a San Salvo.

Non ci possiamo inventare adesso altre posizioni, noi potremmo dire questa sera e ci potremmo anche accapigliare per dire "tu non vuoi il Parco, io lo voglio", non è così!

Io non sono in grado di dire che Parco posso stabilire di fare questa sera, al punto che, come avete letto nella relazione, ho parlato invece di progetti che sono attuabili e percorribili peraltro condivisi da Amministrazioni che si sono succedute nell'ambito della Provincia di Chieti.

Tra le tante cose negative che ha fatto il Senatore Coletti, scherzo, tra le tante cose che ha fatto il Senatore Coletti in Provincia di Chieti c'è stata anche quella

meritoria di aver dato l'incarico di redigere due strumenti importantissimi che tra l'altro hanno vinto anche i premi ministeriali, sono quello della via Verdi Costa dei Trabocchi e quello di rigenerazione della costa.

Quindi non è vero che le Amministrazioni non sono attente e non vogliono occuparsi del loro territorio perché quelli sono strumenti che ci consentono di intervenire sul territorio e di intervenire come diciamo noi, con un elemento tecnico scientifico e con uno studio che io vi invito a leggere, vi invito a verificare tutto quello che è il lavoro fatto da un competente ufficio che è quello della Provincia di Chieti.

Allora i Consiglieri Comunali devono sapere che il dubbio che hanno nella loro testa ce l'hanno tutti, ce l'hanno i Sindaci, ce l'ha la gente e demagogicamente, anzi questa volta potremmo anche dire che siamo in una condizione un po' diversa rispetto ad altre problematiche al quanto simili, cioè che forse la popolazione non è stata informata in senso assoluto, non è stata informata neppure da chi non vuole il Parco, ovvero non c'è stata una campagna pubblicitaria per la quale tutti quanti hanno detto "non volete il Parco, il Centrodestra dice che non volete il Parco", no!

C'è stata una disinformazione ma del resto noi, come ha ricordato anche l'Avv. De Lutiis, nella funzione che svolgiamo non possiamo dire di non essere informati perché se lo diciamo facciamo un danno a noi stessi perché è la nostra funzione.

Quindi noi abbiamo ritenuto di non informare la gente, le persone si sono determinate e sapete per esempio quello che è successo a Torino di Sangro, su 777 votanti 738 persone hanno detto no al Parco.

Allora io non sto dicendo che il Parco non si deve fare, lungi da me questa idea perché peraltro vivo in questa città da sempre, sono dell'idea che non solo la città ma tutta la costa vada tutelata e credo nel mio piccolo di essere stato tra gli artefici di quella che è stata la possibilità di acquisto da parte della Provincia di Chieti delle aree di risulta che, come sapete, a Bilancio costavano 50.000.000 di euro dalle FS, abbiamo sottoscritto un compromesso per l'acquisto a 7.500.000.

Queste sono cose che danno anche la soddisfazione di aver anche toccato gli argomenti giusti perché quando le FS sostenevano che non potevano mettere in perdita, dicevano "possiamo anche regalarvi questi terreni però non possiamo mettere una perdita di 50.000.000 di euro perché è pari all'utile che abbiamo fatto in questo ultimo anno", io in quella sede ho detto "va bè ma se voi avete i Bilanci falsi forse li dobbiamo andare a vedere da qualche parte perché quello non vale 50.000.000 di euro, quindi fate una perizia estimativa e vedete quello che vale, altrimenti avete un Bilancio gonfio".

Lì le cose hanno, almeno l'indirizzo che c'era è cominciato un po' a traballare, al punto che fatti i dovuti conteggi per vedere quanto vale quel sedime a conti fatti in linea di esproprio, esproprio che si potrebbe fare non in ragione dell'esistenza del Parco perché il Parco non c'è e quindi non l'avremmo potuto fare, ma in ragione di un progetto che la Provincia prima con Coletti e poi con Di Giuseppantonio quindi con Maggioranza di Centrosinistra e di Centrodestra che si sono susseguite ma che sullo stesso argomento hanno detto la stessa cosa, hanno potuto portare a compimento.

Allora quando il Consiglio Regionale si siede e mette una risoluzione nella quale dice, e io credo che il Consiglio Regionale questo l'ha fatto per far vedere che rispetto alla legge e per poterci anche tornare sopra, perché se avessero detto e se noi questa sera non perimetriamo niente probabilmente entriamo in una situazione di illegalità, illegittimità perché omettiamo di prendere un provvedimento e il fatto che non si prenda questo provvedimento legittima poi

l'arrivo di un Commissario, Commissario che poi esautorerebbe tutti noi dalla decisione che invece dobbiamo prendere.

Allora il Consiglio Regionale che ha fatto? Ha detto noi abbiamo delle aree tutelate, abbiamo i progetti, guardate che il Consiglio Regionale ha preso i progetti di sviluppo della costa teatina e ha preso il progetto della via Verde e li ha fatti propri nella risoluzione, che significa? Questo a beneficio di tutti, significa che adesso non può scappare più nessuno, i famosi fondi FAS che c'erano, non c'erano e non si sapeva se arrivassero o meno o tutto quello che è purtroppo la scarsa rappresentanza in Giunta che la Provincia di Chieti in Regione Abruzzo, perché è veramente esigua, comportava il fatto che non avevamo il peso sufficiente per far capire a tutta la Regione Abruzzo di che cosa stavamo parlando.

Noi stiamo parlando dell'unica possibilità di sviluppo turistico-ambientale che la Regione Abruzzo ha, non la Provincia di Chieti e questo è difficile farlo capire ai teramano, ai pescaresi, agli aquilani, anzi questo non lo vogliono sentire.

Non capiscono o fanno finta di non capire che l'esasperato campanilismo e il dividere le risorse non porta a niente di buono, ma adesso forse per la necessità di intervenire in ordine a questo argomento, quindi con la pistola puntata del Commissario sono intervenuti, ma hanno fatto propria nella risoluzione la progettazione iniziata dall'Amministrazione Coletti, proseguita con l'Amministrazione D Giuseppantonio e che ad oggi forse l'unica cosa condivisa sembra l'unica cosa buona perché le cose che poi non sono buone colui che arriva quando si succede all'Amministrazione le cancella.

Invece fino adesso non è stato cancellato, anzi è stato implementato al punto che c'è pure il vantaggio dei 7.500.000 euro che noi dobbiamo tirare fuori.

Allora io dico agli amici che ci stanno ascoltando, se noi questi 7.500.000 non ce li abbiamo sono 7.500.000 che servono per l'acquisto, per fare la via Verde occorrono non meno di 40/50.000.000 di euro perché non dobbiamo fare un mero tracciato di 1.5 mt per poter far camminare, su questo pure ci dobbiamo confrontare perché lì io poi mi contrappongo, se qualcuno dice "devi fare solo un viottolo che va da Ortona a Vasto perché devi dare la possibilità a chi fa trekking non ci puoi mettere neanche un tappetino per camminare per andare da Ortona a Vasto" io gli dico "non sono d'accordo", questo è il non sviluppo della costa, cioè ancora una volta quello di tutelare delle cose che servono solo a noi.

Allora siccome questo può essere solo il vero sviluppo della costa, considerato che la via Verde è una via larga non meno di 4 mt, di 5 mt perché deve avere la possibilità di far passare le biciclette in un senso o nell'altro, deve avere la possibilità di far passare anche i pedoni e soprattutto deve avere nell'ambito del suo percorso quelle che sono le cose che fanno attraente il percorso, perché nessuno fa a piedi 42 km in una mulattiera, ovvero qualcuno lo fa ma chi ci viene a fare con lo zainetto 42 km per fare sotto e sopra e che porta? Si porta pure l'acqua.

Allora, e qui torno al ragionamento del Parco della costa, noi dobbiamo fare anche una operazione, e su questo dobbiamo confrontarci, di miglioramento, di sviluppo e di valorizzazione delle cose che ci sono, per esempio le stazioni dobbiamo cambiare le destinazioni delle stazioni, dobbiamo fare in modo che almeno alcuni campeggi dobbiamo fare un bel campeggio, sto parlando di 42 km quindi non dico a Ortona, vogliamo consentire che su questa costa e non distante dal mare si faccia anche qualche stazionamento, dobbiamo fare tutto quello che se avete tempo, oppure potete andare su internet e lo guardate tutto quello che è stato fatto da Ventimiglia a Sanremo, 26 km di pista ciclabile e pedonale con a latere i

parcheggi, con a latere i ristoranti, con intorno tante cose belle che sono state realizzate, quindi non stiamo parlando di una cosa che non esiste, stiamo parlando di una cosa che esiste.

Ma nessuno ha detto che lì ci vuole il Parco in quel momento, la prima cosa che hanno fatto non hanno messo il Parco, quindi in ragione della temporaneità o temporalità delle cose che si fanno un conto era discutere, e non mi ricordo quando il Senatore Staniscia ha fatto questa legge ma forse nel 2001... (Intervento f.m.) allora siamo a 11 anni di distanza e 10 anni dopo sono successe delle cose che hanno un po' non dico cambiato il territorio perché l'hanno cambiato in meglio, perché nel 2001 forse c'era ancora la ferrovia.

Però sono arrivate delle cose che hanno cambiato questo nostro territorio al punto che noi non siamo in condizioni di perimetrare un bel niente, io non sono in condizioni di perimetrare nulla se non rifarmi a quella che è l'esatta indicazione delle riserve che abbiamo riservandoci, una volta che intanto abbiamo fatto questa perimetrazione, una volta che interloquiamo anche con il legislatore siccome credo che su questo argomento non ci si limiterà ma saremo tutti d'accordo nel fare qualcosa che serve veramente alla città, e capisco pure che ci siano gli ambientalisti tout court che dicono "io lì non voglio niente".

Mi ricordo questa estate ero a parlare con un amico ho detto "facciamo questo" dice "bello, bello", dico "no, ma facciamolo a 5 mt" a momenti mi saltava addosso, "quali 5 mt? Tu devi fare 1 mt massimo" e la cena è andata a finire a litigare quasi perché che faccio la strada per 1 mt per fare che?

Allora non è il nostro territorio un territorio in questo momento, anche in ragione degli elementi tecnico-scientifici che mancano alla proposta del Senatore Staniscia perché quello ci manca, è inutile che diciamo che non è perché quello bisogna riempirlo, ripeto, dopo che il Sindaco di Casalbordino l'ha detto io non l'ho vista questa relazione, tutti quanti hanno detto "trovate sta relazione" se non è uscita fino adesso vuol dire che non c'è.

Però ci sono relazioni copiose sui progetti che sono stati fatti e che hanno vinto i premi e non dico che i progetti, come qualcuno interpretando male una mia dichiarazione ha detto "ma tu voi fare la via Verdi e non vuoi fare il Parco", no non è così!

Io vorrei che in questo momento ci si concentrasse tutti quanti sulla possibilità di trovare le risorse per acquistare le aree di risulta per fare un'implementazione e un miglioramento di quelle che sono le strutture, i sistemi facendo in modo che si possano fare e perpetrare il Parco conseguentemente a quello.

Quindi fare una perimetrazione che sembra riduttiva oggi, che sembra esigua, che sembra una presa per fondelli ma che non lo è, ma fare questa perimetrazione per poi occuparci anche di tutte le altre zone che vanno tutelate, perché se ci sono altre zone che non sono state previste, e mi riferisco anche all'intervento che ha fatto il Consigliere Schiazza, io la carta che ho visto e la perimetrazione che dobbiamo fare oggi, credo di non sbagliarmi, parte dalla radice del molo sud fino a San Salvo, la parte nord non è prevista.

Quindi questa sera non possiamo perimetrare in virtù di una legge una cosa che la legge non prevede, possiamo fare tutti i passi necessari per inserircelo, non c'è nessun problema, perché se si deve fare anzi dove c'è da tutelare si tuteli, ma dove non c'è da tutelare, perfino il Papa oggi in Germania ha messo al centro dell'attenzione mondiale il problema dell'ambiente, dell'ecologia non so se quelli che non la pensano come il Papa su certi argomenti tipo l'eutanasia, la procreazione assistita adesso batteranno le mani lo stesso perché quando dice

una cosa che conviene gli battono le mani al Papa, lui dice quello che pensa quindi in questo caso ha detto quello che pensa.

Anche in questo caso io condivido quello che ha detto il Papa, la prima cosa è l'ambiente perché purtroppo tutti quanti noi e anch'io non ci siamo resi conto che lo stiamo distruggendo in tanti modi, questo non è un modo per salvaguardarlo tout court perché stiamo facendo tante altre cose.

Perciò forse mi sono dilungato troppo e vi chiedo scusa se l'ho fatto, ma la proposta di Delibera che noi proponiamo ha il senso di individuare e di dire "le nostre aree protette sono queste, i nostri progetti per lo sviluppo sono questi altri, legislatore questo tavolo non lo chiudere" anche se non c'è scritto ma questo è chiaramente una mossa per non far chiudere il tavolo della instaurazione di un parco nel quale non solo il Comune di Ortona ma tutti i Sindaci della costa non sono convinti.

Anche a Vasto, Amministrazione dell'amico Luciano Lapenna che è un amico, sapete non è certamente di Centrodestra, ha rivinto le elezioni qualche mese fa, ha portato la Delibera per l'approvazione del Parco non è riuscito ad approvarlo, non è riuscito ad approvare la sua proposta di perimetrazione perché la proposta che arrivava dai banchi della stessa sua Maggioranza era ancora più ampia e poi non è passata, quindi non è riuscito ad approvare neanche quella sua.

Ripeto, scusandomi se mi sono dilungato almeno lo faccio già come dichiarazione di voto, chiedo al Presidente che venga inserita la mia relazione nella Deliberazione, perciò esprimo parere favorevole all'Emendamento proposto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Prego Sindaco.

SINDACO:

C'è un po' di tattica stasera che non capisco, per sintetizzare il quadro della situazione mi sembra che ci sia una mia proposta, credo di interpretare anche molti della Maggioranza, ribadendo che su questo tema non ci sono vincoli di Maggioranza per cui tranquillamente secondo scienza e coscienza.

C'è una proposta che è sì al Parco della costa teatina e nel territorio di Ortona questo Parco della costa teatina coincide con la Riserva dell'Acquabella e il tracciato ferroviario che ci collega a S. Vito, la Riserva dei Ripari di Giobbe e il Parco Dunale sono ancora più vincolanti del Parco, se si fa un parco a chiazze sicuramente ce lo possiamo mettere, se si fa un parco che deve avere una continuità rimangono riserve, Parco Dunale con tutti i vincoli che già hanno senza nessun problema.

Poi mi sembra ci sia una proposta che è quella di quel debito del Parco della costa teatina che ha detto il Consigliere De Lutiis, adesso eventualmente formalizzerà, dove ci sta una certa perimetrazione del Parco con delle aree abbastanza complesse.

Poi c'è una proposta che non ho ben capito, che ho capito nel senso orizzontale non ho capito nel senso verticale, quindi il perimetro qual è? (Intervento f.m.) comunque io dico questo, noi siamo in una democrazia rappresentativa quindi non siamo il gran Consiglio, per cui non siamo... quando votiamo e quando diciamo la nostra dobbiamo sempre tener presente che stiamo rappresentando degli elettori, una città e io dovrei essere un po' anche la sintesi di tutti, non è solo l'opinione personale.

Questo tema, non so perché, in campagna elettorale, nel programma nostro sia della Maggioranza che della Minoranza non c'era, per cui non abbiamo una

chiarezza di come la pensa la città e né io mi sento di dire come la pensa la città di Ortona.

Mi sento di dire però che molto spesso tutti, Opposizione e Maggioranza, facciamo un po' di (parola non chiara), cioè glielo diciamo, non glielo diciamo come la pensiamo?

Devo dare atto che c'è un gruppo di persone, tra l'altro presenti anche questa sera qua e a prescindere di come la si pensi mi fa onore perché la pensano in un certo modo sul Parco e ci stanno lottando con chiarezza per un SI al Parco perché considerano il Parco una cosa positiva in quanto tale... (Intervento f.m.) premesso che tra 3/4/5 mesi si voterà e là io non credo che comunque votiamo noi perché con la confusione che c'è in tutti i Comuni perché a parte qualche Amministrazione che è stata molto chiara in un senso o nell'altro, molte Amministrazioni stanno molto nel vago.

Per cui io non credo che arriveremo alle elezioni con un quadro già definito e né mi piace questo fatto di chi è per il Parco che sta dicendo oramai non se ne parla più, il Parco c'è si tratta solo di fare la perimetrazione, o la fate sennò arriva il Commissario e la fa, ma non se ne può discutere perché il Parco c'è.

Questa mi sembra una posizione non bella, non democratica, il fatto che si sia magari anche fatto passare i tempi, non si è fatto tutto quello che si doveva fare non significa niente.

Io credo che democraticamente noi dobbiamo dire ai cittadini con chiarezza che cosa è un Parco, cosa si vuole fare, c'è chi ritiene il Parco la cosa più bella del mondo, non danneggia l'industria, non danneggia l'edilizia, l'agricoltura la avvantaggia per cui i prodotti agricoli aumentano di valore, quindi è la panacea di tutti i problemi, quindi non si capisce perché non facciamo un grande parco che va da Aosta a Trapani e sta apposto.

Ci sono altri invece che guardano il parco come un blocco totale dell'edilizia, per cui anche cambiare colore ad una persiana bisogna chiedere una autorizzazione se ci sono dei problemi.

Quindi ognuno è libero di pensarla come crede sul modello di sviluppo.

Concludo, io ringrazio il mio Capogruppo di aver non solo sviscerato il problema ampliandolo, ma ha anche appoggiato la soluzione che adesso proponiamo, non credo sia una cosa definitiva, credo che quando si voterà comunque dovremo essere chiari, quando andremo a chiedere il voto dovremo dire come la pensiamo sul Parco e lì non ci potremo nascondere sul fatto che non si è studiato o non si è fatto in tempo, lì la gente ci dirà sì o no e dovremo dirglielo e se è sì fin dove deve arrivare, fermo restando che il Parco non può essere il mezzo per bloccare altre cose perché le altre cose si devono bloccare con le loro leggi e con la strada dritta, non è che si va a fare il Parco dove ci sta la capanna di 3 piani soltanto perché si vogliono raggiungere altri obiettivi, non è così.

Il Parco deve avere una sua motivazione vera, concludo perché vedo che non ve ne può fregar di meno.

Voglio dire questo, facciamo questa votazione, ove come io credo che sarà e come è giusto che sia ci sta ancora tempo di discutere della questione e non ci verranno a dire nessuno, né la Regione né Roma che ormai è il dato è tratto per cui il Parco c'è, non l'abbiamo definito noi ma lo definiscono loro perché questo è un atto di violenza che la città sicuramente non accetterà questo è poco ma sicuro.

O facciamo un referendum insieme alle elezioni giacché si va a votare si fa il referendum Parco sì o Parco no, oppure con la proposta Parco sì fatto in questo modo, Parco sì fatto in quest'altro modo oppure Parco no perché non lo vogliamo e i cittadini decideranno tranquillamente perché noi stiamo qui a rappresentare,

non è che stiamo qua noi 21 a fare della città quello che ci piace a noi, noi siamo stati messi qua dai votanti ortonesi quindi questo dobbiamo averlo ben chiaro. Siamo tenuti ad essere chiari, ognuno di noi deve dire come la pensa, non ci possiamo nascondere dietro i sotterfugi.

Questo non è corretto nei confronti delle persone per potersi presentare lì e dire a chi è favorevole gli diciamo che siamo favorevoli e a chi è contrario gli diciamo che siamo contrari, questa è una cosa scorretta nei confronti dei cittadini ortonesi.

Io ripeto l'Emendamento fatto così com'è, la Riserva dell'Acquabella e il collegamento fino a S. Vito, più se si fa questo Parco essendo Ortona la porta del Parco, la sede del Parco deve essere Ortona, in un altro Consiglio Comunale studieremo la possibilità di fare un referendum eventualmente agganciato con le elezioni comunali.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Intanto la Consiglieria De Lutiis ha formalizzato la richiesta di Emendamento che se vuoi possiamo rileggere di modo che portiamo un po' a conoscenza di tutti, va introdotta nella parte dispositiva della Delibera?

Legge Emendamento. Se non ci sono altri interventi mettiamo a votazione, adesso con il Segretario cerchiamo di capire in che ordine vanno votati. (Intervento f.m.)

DE LUTIIS:

...no dell'Emendamento con il quale si dice di provvedere. L'Emendamento sostituire il punto 1 con: la perimetrazione del Parco della costa teatina interessi la zona di territorio del Comune di Ortona a partire dal Foro Parco delle Dune e fino all'Acquabella, dopodichè eliminare il punto 2.

(Intervento f.m.) siccome c'è un punto 4 per quanto riguarda la profondità con cui si dà mandato al Dirigente di riportare graficamente lo sviluppo di questa proposta, allora io ho conferito con il Dirigente alla presenza del Presidente del Consiglio e il Dirigente ha detto che lui svilupperà su (parola non chiara) lo sviluppo di questa mia proposta.

(Intervento f.m.) allora io faccio questa proposta, certamente oggi non posso dire... si dà mandato al Dirigente di sviluppare questa mia proposta su un supporto grafico per riportarla all'attenzione e per vedere. (Intervento f.m.) certamente la parte del centro che ci mettiamo...io adesso non mi trovo nelle condizioni, evidentemente mi rimetto al Dirigente che capirà che se noi stiamo parlando del Parco della costa teatina dovrà interessare non la piazza di Ortona.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Schiazza.

SCHIAZZA:

Propongo... al punto 1 come segue... (Intervento f.m.) con riserva naturale L.R. n. 5/2007 con l'istituzione a sud ed in continuità della medesima avente come limite la battigia e... fino a lambire la zona... la zona compresa tra il Lido Saraceni e... dismesse del tracciato ferroviario... (*continua lettura*)

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Schiazza. Ci sono interventi? (Intervento f.m.) ci siamo consultati con il Segretario, metterò a votazione a seconda della vicinanza rispetto alla proposta originaria. Dovremo mettere a votazione prima l'Emendamento proposto dalla Consiglieria De Lutiis, poi l'Emendamento

proposto dalla Consigliera Schiazza e da ultimo l'Emendamento proposto dal Sindaco, dopodichè votiamo la Delibera emendata.

Se non ci sono interventi metto a votazione l'Emendamento posto e letto dalla Consigliera De Lutiis.

Chi è favorevole alzi la mano. 1. Contrari? 17. Astenuti?

L'Emendamento non risulta approvato.

Mettiamo adesso a votazione l'Emendamento proposto dalla Consigliera Schiazza.

(Intervento f.m.) chiedo scusa, prego Consigliere Di Martino.

DI MARTINO:

Io volevo dire in ordine a questo Emendamento che peraltro proviene dal Consigliere Schiazza con la quale abbiamo interloquito lungamente nel momento della sospensione, non sono contrario e l'avevo pregata di trasformare questa richiesta in O.d.G. perché, a mio modesto parere, i tempi per poter fare questa perimetrazione che risulta essere diversa rispetto a quella che ci è consentito fare questa sera perché la legge parla della radice del molo sud a Vasto, quindi noi facciamo un ampliamento che non ci sarebbe consentito di fare.

Però sono d'accordo a prendere in esame almeno la proposta di O.d.G. che aveva fatto che è diversa da quella che poi ha letto, per la quale non sono in grado, pur volendola prendere in esame però non siamo in grado di decidere esattamente le distanze, soprattutto ho sentito che la tutela dovrebbe essere fino al confine con Tollo, per me è una cosa troppo forte.

Quindi io mi riservo...voto contro ma non sono contro all'idea, se sei d'accordo apriamo un tavolo per ragionare sull'allargamento della riserva e quindi del parco.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Prego Sindaco.

SINDACO:

Io prendo la parola solo per ribadire, al di là di come andranno le votazioni degli Emendamenti, il Parco Dunale e la Riserva dei Ripari di Giobbe esistono e se il Parco dovesse essere fatto a macchia di leopardo ce lo dobbiamo mettere, il fatto che il mio Emendamento si voterà dopo parla dell'Acquabella ad andare giù non significa che vogliamo escludere quello, dipende da che tipo di Parco si fa.

Secondo me un Parco a chiazze non ha senso da come me lo immagino io, poi a prescindere che si sia favorevoli o meno, non lo capisco sto Parco a chiazze, che vuol dire? È come modificare il Piano Paesistico Regionale, cambiamo le zone A1 e abbiamo ottenuto lo stesso risultato, il Parco è un'altra cosa, il Parco deve avere un inizio e una fine, un recinto, bisogna sapere quando si sta dentro al Parco per cui questo Parco a chiazze poco lo capisco, la mia proposta è quella propongo di fare il Parco dove secondo me effettivamente e oggettivamente ci sono i requisiti per fare il Parco con il dovuto rispetto, le campagne che stanno lontano 5/6 km dal mare si lo possiamo pure fare ma oggettivamente che hanno da essere Parco?

Che poi non ci si debbano fare altre attività è un altro ragionamento, quindi la dichiarazione di voto io voto contro, sia questo che come le altre cose meritano un approfondimento, non può essere un NO come a dire non lo vogliamo.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Serafini.

SERAFINI:

Il gruppo del PD è favorevole alla proposta del Consigliere, comunque è migliorativa di quella della Maggioranza. Non siamo d'accordo nel quadro di insieme, poi diremo alla fine quale sarà la dichiarazione di voto sulla Delibera che verrà fuori da questi Emendamenti, ma sicuramente la proposta è migliorativa. (Intervento f.m.) se facciamo un Parco che comprende anche i Ripari di Giobbe è una struttura unica in ogni caso, avrà un'unica concezione, un'unica mentalità, un'unica politica sul territorio anche che è a chiazze, quindi non è la stessa cosa di dire il Parco si interessa solo dall'Acquabella in giù e poi ci sta Ripari di Giobbe ma come ci fosse dentro, non è assolutamente così perché il Parco ha delle sue norme, una sua organizzazione, ha dei finanziamenti quindi vorremmo una struttura unitaria che organizza, sia pure a chiazze, che è più auspicabile di quello che la Maggioranza oggi vuol fare, sostanzialmente riduce il Parco soltanto alla striscia dei Saraceni fino a dove finisce la Riserva dell'Acquabella che comprende la striscia ferroviaria di 3 o 4 mt quando sappiamo che anche la Foce del Moro e perlomeno fino alla zona edificabile dei Ripari potrebbe anche essere compresa nel Parco quella dove non ci sono zone industriali, dove non ci sta una edificazione e dove nemmeno si può edificare peraltro e quindi sarebbe anche una zona sottoponibile al Parco.

Ecco, parlando vengono fuori che forse noi vogliamo fare i tuttologi perché si dice il Consigliere Comunale deve sapere tutto, io non sono assolutamente d'accordo, oggi noi dobbiamo fare da Consiglieri di Minoranza quello che non hanno fatto al Parlamento, secondo quello che diceva il Capogruppo del PDL, quando hanno fatto la relazione nel 2001 della legge.

Oggi io devo fare uno studio sul territorio? Io volevo arrivare a questo Consiglio Comunale con le idee chiare, addebito alla Maggioranza la responsabilità che in questi anni non ha studiato il territorio, non ha fatto una proposta valida, allora quella del Consigliere Schiazza per è migliorativa della proposta della Maggioranza, su questo il gruppo del PD voterà a favore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Serafini. Altre dichiarazioni non ne vedo, mettiamo quindi a votazione l'Emendamento proposto dalla Consigliera Schiazza.

Chi è favorevole? 6. Contrari? 10. Astenuti? 1.

L'Emendamento non è approvato.

Mettiamo adesso a votazione l'Emendamento proposto dal Sindaco.

Non ci sono dichiarazioni di voto.

Favorevoli? 10. Contrari? 6. Astenuti? 1.

L'Emendamento è approvato.

Prego Consigliere Coletti per dichiarazione di voto.

COLETTI:

Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, gli Assessori e i colleghi Consiglieri.

A conclusione di questa serata su un argomento importante per la nostra città, volevamo esprimere una nostra riflessione e la esprimiamo sottoforma di dichiarazione di voto anche a nome di tutti i gruppi politici del Centrosinistra ortonese, a nome dei Verdi, Rifondazione Comunista, PD, di SEL, del Partito Socialista Italiano e IdV.

Immaginavamo che il Consiglio Comunale odierno andasse, come effettivamente poi è andato, forse con eccessi di approssimazione e soprattutto in questa ultima

fase degli Emendamenti con un po' troppo pressappochismo che sicuramente non fa bene ad una assemblea che invece dovrebbe lavorare secondo altri canoni ed altri criteri, secondo il nostro modesto parere.

Noi, come gruppo costituito da tutte le formazioni politiche che ho citato poco fa, ribadiamo il nostro sì al Parco Nazionale della costa teatina, ribadiamo l'adesione alla realizzazione effettiva del Parco Nazionale.

Purtroppo dobbiamo rilevare che in questi anni da parte dell'Amministrazione Comunale c'è stata una assenza totale come qualcuno ha ricordato poc'anzi, riteniamo che sarebbe stato opportuno che il Comune di Ortona facendosi capofila e promotore della realizzazione concreta del Parco Nazionale, avesse provveduto a sollecitare gli altri Comuni, gli altri Enti quali la Provincia e la Regione per effettuare una valutazione degli elementi tecnico-scientifici relativi al patrimonio naturale, alle formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche di rilevante valore naturalistico e ambientale, nonché a realizzare uno studio scientifico che fornisse il necessario presupposto tecnico-giuridico alla individuazione delle aree da inserire all'interno del Parco Nazionale della costa teatina.

Riteniamo che il Parco Nazionale della costa teatina debba comunque ricomprendere per il Comune di Ortona tutto il territorio della fascia costiera a partire dal Fiume Foro fino ai confini con S. Vito chietino né fermarsi prima, né addirittura fermarsi in altre aree.

Riteniamo che si debba includere il territorio ortonese all'interno del Parco Nazionale della costa teatina con l'obiettivo di dare un vantaggio alla promozione del nostro territorio, alla valorizzazione della nostra agricoltura e al rilancio della vocazione turistica della nostra città.

Ricordiamo che comunque il Piano del Parco con la definizione delle aree dovrà essere realizzato nella maniera più democratica possibile, coinvolgendo gli attori del territorio.

Il Parco Nazionale della costa teatina che abbiamo in mente noi consentirà alla nostra città di essere al centro di un sistema che avrà visibilità a livello nazionale e internazionale.

Anche su questo tema siamo sicuri che la prossima Amministrazione Comunale lavorerà in maniera completamente diversa da quanto fatto in tutti questi anni da parte dell'attuale Amministrazione Comunale del Comune di Ortona.

Per queste ragioni i Verdi, Rifondazione Comunista, il PD, SEL, il Partito Socialista Italiano e IdV ritengono di non poter condividere assolutamente la proposta di Delibera così come emendata questa sera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. prego Cocciola.

COCCIOLA:

Mi associo sul non poter accogliere questa proposta di Delibera per questi limiti che ha detto poco fa Gianluca.

Però manca soprattutto anche un'idea di fruibilità di questo Parco, abbiamo è vero solo la perimetrazione oggi da discutere, tuttavia si nota una carenza di progettualità, perciò mi aggancio un attimo a ciò che diceva Gianluca, non è solamente e puramente il limite territoriale.

Faccio degli esempi, in questi giorni leggiamo che su Vasto c'è una discussione aperta sulla quale sarà la sede e noi un po' a rimorchio diciamo *la sede deve essere ad Ortona*, ma è semplicemente perché l'ha detto per primo Vasto non perché noi

abbiamo idealizzato la possibilità di progettare un qualcosa che non vada contro altro ma che abbia una sua capacità di vita.

Faccio un altro esempio, l'Assessore al Turismo della Provincia di Chieti sa che c'è anche una corsa a mettere contenuti in questo Parco, Ortona ad esempio vi è il mercato ittico importante, potrebbe realizzare un buon museo del mare e della pesca, possiamo realizzare un buon acquario delle biodiversità marine come esiste nelle altre parti; io ho avuto la fortuna di girarli un po' tutti, è ovvio che questo è un Parco costiero e non marino ma certo deve dare un contenuto turistico.

Le proposte economiche, Di Martino diceva *dobbiamo fare la via Verde* e parlava di necessità si metterci dei valori economici, tutta questa progettualità non è collegata alla progettualità del Parco ma sembrano quasi delle Delibere assistenti, un po' come si voleva fare con Annalisa "va bene, facciamo un O.d.G. e poi lo recepiamo".

Manca proprio questa progettualità che potrebbe essere una risorsa perché poi possiamo anche dire tutti quanti vogliamo il Parco perché qua mi sembra di aver sentito che tutti hanno dichiarato di voler il Parco, il Capogruppo del PDL l'ha dichiarato... (Intervento f.m.) manca proprio questa progettualità.

Questo Sindaco è un invito perché non possiamo archiviare e derubricare questo punto con la perimetrazione, probabilmente un po' come abbiamo fatto con le navi da crociera che avevamo paura di dire a Pescara che non poteva ospitare le navi da crociera, un po' come abbiamo fatto sulla Sanità con l'Ospedale di Ortona che abbiamo paura di dire a Chieti e Lanciano che Ortona ha la sua...ecco questa parte speriamo che in questa fase abbiamo un po' di coraggio a dire "guardate che esistiamo anche noi, vogliamo fare questo" altrimenti ci limiteremo a subire scelte fatte da altri.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cocciola. Prego Consigliere Di Martino.

DI MARTINO:

Presidente una dichiarazione di voto del gruppo di Maggioranza è necessaria anche perché se fosse un barzellettieri racconterei la barzelletta del Dott. Tomas, nel senso che esiste sempre chi... possiamo fare tutto quello che vogliamo però i brutti, i cattivi siamo noi, poi si fanno le elezioni, mi auguro che pure questa volta non siano per voi quello che sono state fino adesso.

Mi sembra che la proposta è migliorativa quella della Schiazza, non è migliorativa quella della De Lutiis, non capisco se è migliorativa quella della nostra Consigliera quella della De Lutiis era un bicchier d'acqua, diamolo pure alla De Lutiis, se sapevo votavo io quella della De Lutiis.

Sapere poi che ci sono tutte queste componenti che tra l'altro è uscita inviperita e non so come farete a recuperare una persona che ha preso 470 voti... (Intervento f.m.) 407 voti va bè mi fa piacere che avete recuperato tutte le componenti, che avete ritrovato questa unità che il Segretario del PD, che so impegnato anche nelle primarie, faccio i complimenti e gli auguri al Dott. D'Ottavio che si è candidato, avete iniziato la campagna elettorale, come voleva il Sindaco finalmente c'è una posizione chiara.

Non avete proposto però il referendum e adesso probabilmente noi se i toni si inaspriranno e se demagogicamente un parco che non ha tutto quello che dovrebbe avere a monte e che voi ci accusate che non ha, cioè ci dite che dovevamo fare uno studio scientifico perché c'è un'assenza totale per (parola non

chiara) la valutazione degli aspetti tecnico-scientifici ecc. ecc., guardate che quello va prima.

Quello dovrebbe essere, come ho detto e come dice il Sindaco di Casalbordino, telefonategli perché è vostro amico, quello andava fatto prima e la Corte Costituzionale ha detto che per fare un parco occorre prima dire che cosa vuoi tutelare, io non ho sentito uno questa sera che ha detto “dobbiamo tutelare...” oltre Uccello Fratino non è emerso niente!

Quindi perché dobbiamo... è una campagna elettorale? Va bene, abbiamo capito, questa sera è partita la campagna elettorale, la De Lutiis si è arrabbiata, si è arrabbiata anche Annalisa, ci fa piacere che tutti avete parlato a nome di tutte le componenti possibili ed immaginabili del Centrosinistra quindi siete tutti uniti e compatti, questa volta probabilmente vincerete le elezioni...anche perché non ho più voglia di fare per quanto mi resta nei prossimi anni di Consiglio Comunale o semplicemente mesi non ho voglia di accapigliarmi più con nessuno, però le cose che si vedono si dicono.

Se noi dovevamo fare lo studio scientifico da Ortona insomma veramente questo mi sembra chiedere di più di quello che la legge può prevedere, noi dovevamo dare l'incarico ad un tecnico prendendo i soldi di Bilancio per studiare ciò che dovevamo fare con il Parco? Lo dovevamo fare noi? E chi l'ha istaurato il Parco? Chi l'ha istituito questo Parco? Non l'abbiamo istituito noi, non abbiamo fatto nessuna richiesta di istituzione di Parco, noi abbiamo fatto richiesta di istituzione delle riserve, siamo intervenuti e abbiamo le riserve, i Ripari di Giobbe fanno parte di una riserva, le dune sono tutelate dalle riserve, per cui le tutele ci sono!

Si sta parlando di altro, si sta parlando dell'istituzione di un Parco allora non sono uno scienziato, però ci ho lavorato un po', ho visto che il parco è tutt'altra cosa di quello di cui abbiamo parlato questa sera.

Perciò noi siamo convinti e forse il Parco noi lo facciamo, se dovessimo rivincere noi il Parco lo facciamo veramente, ma lo facciamo in ragione delle cose che vanno tutelate e soprattutto in funzione di quegli argomenti di sviluppo della costa dei quali abbiamo parlato e dei quali nella mia relazione chiedo, e ho allegato, proprio perchè voglio il pronunciamento del Consiglio Comunale, della Maggioranza in ordine a quello. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Possiamo quindi mettere a votazione la Delibera così come emendata.

Chi è favorevole alzi la mano. 10. Chi è contrario? 6. Astenuti? 1.

La Delibera è approvata.

Buona serata a tutti.